



«Porto sul palco zio Gianni tra il malessere e le scarpe»

Lo spettacolo rivelazione di Caroline Baglioni

ZIO GIANNI era grande e grosso, quasi due metri, e aveva problemi maniaco depressivi. Il papà di Caroline, quando lei ha tredici anni, un giorno torna a casa e dice che è venuto il tempo di prendersi cura di lui. Nel 2004 - e Gianni non c'è più - escono fuori dal tempo tre cassette che il gigante buono aveva registrato tra il 1984 e il 1986. Con quei materiali, autentico flusso di coscienza, **Caroline Baglioni**, trentenne attrice perugina, ha costruito il suo nuovo spettacolo: si intitola *Gianni*, ha già vinto lo scorso anno il Premio Scenario per Ustica e quest'anno In-Box, e stasera va in scena alle 21.30 al Giardino della Memoria del Museo di Ustica.

Da dove nasce la necessità del monologo?

«La necessità è la storia. Aver ritrovato le cassette è stata una chiamata».

Che uomo ha conosciuto attraverso quei nastri?

«Nelle cassette è molto più lucido di come lo ricordavo. Personalmente è stato un viaggio interiore molto forte».

Quali sono i temi che emergono dal flusso di coscienza?

«Sono tematiche spirituali e intime che appartengono a tutti. Credo di aver capito la sofferenza di una persona che sa di non essere compresa. Il tema principale è l'amore, la ricerca ossessionante e ossessionata di qualcuno su cui riversare la propria esistenza».

E poi c'è Bomba Joe.



Caroline Baglioni nel monologo 'Gianni' al Giardino della Memoria

«È un personaggio che lui inventa. Un astronauta che esplora, scopre mondi nuovi. È quello che vorrebbe essere».

Un materiale non facile da maneggiare in uno spettacolo.

«Gli artifici sono pochissimi. La trascrizione delle cassette è chirurgica, ho riportato anche pause, inceppi, silenzi. Sulla scena ci sono quarantasei scarpe, da uomo e da donna. Rappresentano i ricordi che avevo di lui. Fino alla fine, fino alla telefonata in cui abbiamo saputo che Gianni si era suicidato. Ed è stato riconosciuto dalla sua scarpa numero quarantasei».

Pierfrancesco Giannangeli